

RESILIENZA D'AMORE



DR. DANIELE LO RITO

© Copyright 2016 Dr. Daniele Lo Rito

Fotografia di copertina: Rosa d'inverno di Loredana Turi

Stampato in proprio: Venezia, 15-12-2016.

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza autorizzazione dell' autore.

L'editore e l'autore non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Per le immagini presenti nel testo: l'Autore dichiara che le immagini hanno la loro referenza bibliografica e la citazione della fonte da cui sono state prese. Di avere utilizzato delle immagini non protette da copyright reperibili liberamente sul web e resta a disposizione, di eventuali aventi diritto, per cancellare quelle immagini che eventualmente non sono di libero utilizzo.

Animo umano,
ti colori di fuoco
quando ti riscaldi,
afflitto dall'amore.
Nel perdono,
troverai la giusta resilienza
abbandonando
ogni punto certo dell'esistenza.

Daniele

INDICE

Introduzione	pag.	8
Amore come forza di equilibrio tra gravità e levità	pag.	10
Il perché della resilienza d'amore	pag.	14
Venere celeste e Venere terrestre	pag.	18
Le tre modalità d'amore	pag.	32
Le fondamenta della resilienza	pag.	49
Lo sviluppo cerebrale e la resilienza	pag.	63
Il cervello e le differenze di genere (le modalità resilienti)	pag.	77
L'amore e le neuroscienze	pag.	92
Gli schemi iridologici dei tre tipi d'amore	pag.	132
La piramide dell'amore	pag.	153
La resilienza e i segni iridologici	pag.	169
Caso clinico	pag.	181
La piramide della vita e l'astrologia	pag.	213
Caso clinico	pag.	224
I pianeti e le loro influenze	pag.	236
Conclusioni	pag.	252
Bibliografia	pag.	255

Introduzione

L'amore sospinge l'animo umano all'incontro, al vibrare del corpo eterico di luce di fronte a un altro essere. A portare alla memoria questi episodi di percezione e a richiamarli con le stesse modalità: all'apparire di un volto, al sognare un istante, al percepire una mano che tocca, che accarezza un'altra mano.

L'atto magico si è innescato in un attimo, con uno sguardo, con un gesto inconscio, con un sorriso, con un tocco cutaneo, con un profumo di luoghi conosciuti.

Tutto rimarrà rimembranza per una vita o più vite, a volte ritornando a presentarsi per un'ulteriore conferma.

Il più delle volte, non accompagnata da alcuna fotografia certa, vibra nell'essere umano con tale forza che sconvolge la pace interiore di prima fino a spingerla verso il tumulto di un'estasi infinita.

Caos interiore, movimenti eterici-animici che spingono all'azione, all'incontro, al riconoscimento avvolto dalla tenebra. Solo nella luce dell'incontro terminerà l'incertezza e nascerà la percezione di cuore, il sentire, il pensare del nostro cuore.

Certezza inspiegabile ai più e a noi stessi, dubbi che si dileguano in pochi secondi, titubanze che lasciano il posto alla sicurezza, all'abbandono totale. Il primo passo è stato fatto e ora il tempo richiederà all'uomo di dimostrare la sua capacità di lavorare sodo per consolidare questo inizio meraviglioso. Nasce la passione, lo zelo, la grinta, la volontà per uno sforzo continuo che ci porterà alla conquista dell'amato, dell'amata.

L'amore non è un regalo, non è una passeggiata al sole di primavera in una campagna bucolica, ma è l'impegno volitivo per creare una meta da raggiungere assieme, per costruire un progetto futuro. Dove i minuti, le ore, i giorni e gli spazi creeranno rallentamenti e deviazioni.

Ognuno di noi dovrà raccogliere le proprie forze per superare questi piccoli ostacoli, dovrà esprimere la sua grinta, la sua resilienza interiore ed esteriore. Questo ci permetterà di incarnare l'amore terrestre, di renderlo

vivo e quotidiano, espresso nell'avversità del giorno, nello spazio angusto di una cucina, su un sedile d'auto ferma in un parcheggio.

In questa fase comprenderemo come gli spazi infiniti di un primo amore inizieranno a fare i conti con lo spazio angusto di un corpo umano.

Dalla percezione di un'estasi cosmica alla realtà di uno spazio ristretto, terrestre. Del cosmo immenso e atemporale a una dimensione di tempo costrittivo, dallo spazio infinito a uno spazio misero di pochi metri quadrati.

L'iride di destra ci potrà essere d'aiuto per comprendere i settori che ci richiederanno la grinta, il sacrificio, la resilienza più adatta per superare l'ostacolo di un amore che si sta incamminando nella dimensione finita di un corpo fisico.

Dall'altra parte ci sarà la Venere celeste che ci permetterà di lasciare una dimensione terrena e sabbiosa, per conquistare uno spazio cosmico. Lasciemo le nostre certezze per andare nell'incertezza, l'iride di sinistra ci permetterà di fare tutto questo, indicandoci quale dei settori di resilienza saranno messi alla prova per il balzo evolutivo.

L'attaccamento generato dalla Venere terrestre dovrà essere metamorfosato nella libertà.

Il ricordo di una persona amata ci permetterà di usufruire della forza della vita, ci renderà capaci di sopportare le difficoltà, di renderci ragione per una sofferenza o un dolore.

In questo testo parleremo di un amore che si fa corpo, che diviene terreno, confinato nei suoi limiti. Poi, di un altro amore, che si è già perso tra le maglie di un desiderio supremo di grazia celeste. La resilienza di un'incarnazione, la resilienza di una elevazione dai limiti della corporeità, dove l'inesauribilità dell'amore rimane un mistero.